



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti

INFORMATIVA PERIODICA

Attività Internazionale

11 marzo 2019

Aggiornamento e attività delle organizzazioni internazionali

UNIONE EUROPEA	3
ACCOUNTANCY EUROPE	10
IFAC	12
CFE Tax Advisers Europe	14
ALTRE ORGANIZZAZIONI	16
Per aggiornamenti e approfondimenti	20

Care Colleghe, cari Colleghi,

il mese di febbraio è trascorso a livello europeo in un clima di incertezza per i negoziati sull'uscita del Regno Unito dall'Unione europea. Proprio in questi giorni, è atteso il voto del Parlamento britannico sul "no deal" e la definizione dell'ipotesi di un rinvio dell'uscita dall'Unione, rispetto alla scadenza prevista del 29 marzo.

Altri temi che continuano a suscitare dibattito sono, con riferimento ad alcuni settori della politica fiscale comune dell'UE, la transizione progressiva e mirata dal voto all'unanimità al voto a maggioranza qualificata, nonché il ricorso alla procedura legislativa ordinaria. Tale dibattito ha preso le mosse dalla comunicazione della Commissione europea di inizio 2019.

Tra le attività di rilievo delle istituzioni europee, l'adozione, da parte della Commissione Giuridica del Parlamento europeo, di un testo di compromesso sulla proposta di modifica della direttiva (UE) 2017/1132 sull'uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario, nonché la pubblicazione, da parte della Commissione TAX3, di uno studio incentrato sull'impatto della digitalizzazione in ambito fiscale.

Vi segnalo infine la relazione adottata dal Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Consiglio, che modifica la direttiva 2006/112/CE, riguardante l'introduzione di misure tecniche dettagliate per il funzionamento del sistema dell'IVA definitivo per l'imposizione degli scambi tra Stati membri.

Buona lettura,

Alessandro Solidoro

Consigliere CNDFEC con delega all'Attività Internazionale



UNIONE EUROPEA

Riunione ECOFIN sul futuro della politica fiscale dell'Unione

Nell'informativa internazionale del mese scorso avevamo dato notizia della pubblicazione, il 15 gennaio 2019, della comunicazione della Commissione *"Verso un processo decisionale più efficiente e democratico nella politica fiscale dell'UE"* che mirava ad avviare un dibattito sulla transizione progressiva e mirata dal voto all'unanimità al voto a maggioranza qualificata, e sul ricorso alla procedura legislativa ordinaria in alcuni settori della politica fiscale comune dell'UE. A seguito di tale comunicazione, nella riunione del Consiglio Economia e Finanza (ECOFIN) del 12 febbraio scorso, tra i Ministri dei 28 Stati membri dell'Unione europea c'è stato uno scambio di opinioni sulla questione. Una buona parte dei ministri si è detta favorevole al mantenimento dell'attuale equilibrio delle norme di voto in materia fiscale, mentre altri si sono mostrati disponibili a valutare margini di miglioramento. I ministri hanno inoltre rimarcato i risultati incoraggianti raggiunti nell'area della normativa fiscale UE e il lavoro intergovernativo (gruppo sul Codice di condotta) svolto in base alle attuali previsioni dei Trattati. Quanto emerso nel corso della riunione non pregiudica in alcun modo le eventuali misure che il Consiglio Europeo potrà decidere di porre in essere in questo ambito.

La Commissione europea pubblica il piano di lavoro 2019 sulla fiscalità

La Commissione europea ha pubblicato il 12 febbraio scorso il [piano di lavoro](#) per il 2019 sulla fiscalità in cui evidenzia, tra l'altro, i dossier su fiscalità e IVA ai quali intende dare la priorità nel corso di quest'anno. Tra gli obiettivi quello di migliorare la cooperazione, fornendo aiuto agli Stati membri e alle autorità nazionali competenti, e agevolando il recepimento della normativa già adottata. Per esempio, in base al documento, la DG TAXUD lavorerà sulle misure di implementazione necessarie della direttiva sugli intermediari finanziari (DAC 6) e continuerà nella sua valutazione della direttiva sulla tassazione dell'energia.

Nuovo studio del Parlamento europeo sull'impatto della digitalizzazione

Il 22 febbraio scorso, la Commissione TAX3 (Reati finanziari, evasione ed elusione fiscale) del Parlamento europeo ha pubblicato uno [studio](#) incentrato sulle sfide in ambito fiscale poste dalla digitalizzazione e dai nuovi modelli imprenditoriali, sull'impatto dei BEPS e sulle recenti riforme fiscali nei singoli paesi UE. Lo studio valuta gli approcci alternativi alla riforma del sistema fiscale internazionale, stigmatizzando la mancanza di chiarezza nella proposta europea di introdurre una tassa sui servizi digitali. La proposta, se da una parte può fare pressione per il raggiungimento di un accordo internazionale, potrebbe portare dall'altra all'adozione di misure unilaterali a scopo ritorsivo da parte di paesi terzi, quali gli Stati Uniti.



TAX3: Audizione pubblica su Tax Gap

Lo scorso 24 gennaio, presso la Commissione TAX3 si è tenuta un'audizione pubblica sulla *valutazione del divario fiscale (Tax Gap)*.

L'obiettivo dell'audizione era di comprendere meglio le diverse metodologie per valutare l'entità dell'evasione e dell'elusione fiscali. La registrazione della seduta è disponibile [qui](#).

Parlamento europeo - Adozione relazione su sistema IVA definitivo per la tassazione degli scambi tra Stati membri

Il Parlamento Europeo, nella sessione plenaria del 12 febbraio scorso, ha votato e adottato una risoluzione per esprimere il proprio parere sulle modifiche raccomandate alla proposta della Commissione UE della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio sull'introduzione di misure tecniche dettagliate sul funzionamento del regime fiscale IVA definitivo per la tassazione degli scambi commerciali tra gli Stati membri.

Il Parlamento richiama la Commissione sulla necessità di stabilire chiari criteri di armonizzazione e linee guida che consentano alle imprese di beneficiare della qualifica di soggetti passivi, e sull'esigenza di definire norme comuni in merito ad ammende e sanzioni da applicare nei casi di mancata osservanza. Inoltre, il Parlamento chiede alla Commissione di valutare se, dopo l'implementazione del regime IVA definitivo, sia opportuno revocare la temporanea applicazione del meccanismo del *reverse charge*.

Per quanto riguarda le PMI, il Parlamento raccomanda di prevedere che una sezione del portale fornisca alle imprese informazioni aggiornate sui tassi IVA per merci e servizi nei diversi Stati membri, nonché di definire una procedura su misura per le PMI.

Il Parlamento segnala infine alla Commissione la necessità di garantire la trasparenza del sistema IVA definitivo e di pubblicare report annuali sulle relative frodi. Le discussioni tra Stati membri e Consiglio UE sulla proposta di Direttiva sono ancora in corso. Il dettaglio degli emendamenti è consultabile [qui](#)

TAX3: adozione relazione su reati fiscali, evasione fiscale ed elusione fiscale

Lo scorso 27 febbraio la Commissione TAX3 del Parlamento Europeo ha adottato la relazione su reati fiscali, evasione fiscale ed elusione fiscale. Il prossimo 26 marzo il testo sarà votato dal Parlamento Europeo in seduta plenaria. È possibile consultare il [progetto di relazione](#) e i [relativi emendamenti](#).

Nella relazione si raccomanda a Commissione e Consiglio di adottare una definizione completa di pianificazione fiscale aggressiva, ma anche di definire una stabile organizzazione, i requisiti necessari perché si possa parlare di attività economica e le verifiche sulle spese, al fine di evitare che le imprese possano essere considerate, in modo artificioso, come soggetti d'imposta in uno Stato membro. Le raccomandazioni includono anche un invito a rafforzare le misure per combattere la pianificazione fiscale aggressiva delle imprese, a integrare il BEPS Action Plan e ad analizzare i sistemi fiscali degli Stati membri.



COREPER: adozione accordo su trasformazioni fusioni e scissioni

Lo scorso 30 gennaio il COREPER (Comitato dei rappresentanti permanenti) ha raggiunto un accordo sulla [posizione](#) del Consiglio UE relativa al progetto di direttiva *concernente le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere delle imprese*.

In seguito a questa fase, la Presidenza rumena del Consiglio UE (per il semestre gennaio-giugno 2019) sta procedendo ai negoziati con il Parlamento europeo con l'obiettivo di adottare il progetto di direttiva in prima lettura.

Commissione JURI: adozione testo di compromesso su insolvenza

Lo scorso 23 gennaio la Commissione Giuridica (JURI) del Parlamento europeo ha adottato [l'accordo](#) sulla proposta di direttiva *riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, la seconda opportunità e misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza e liberazione dai debiti, e che modifica la direttiva 2012/30/UE*.

Il testo è il risultato dell'accordo raggiunto in sede di trilogò dalle istituzioni europee a dicembre scorso. Si attende ora l'approvazione formale da parte del Parlamento europeo, in seduta plenaria, e del Consiglio UE.

Strumenti e processi digitali nel diritto societario - aggiornamenti

Il 4 marzo scorso la Commissione Giuridica (JURI) del Parlamento europeo ha adottato il testo di compromesso sulla proposta di modifica della direttiva (UE) 2017/1132 *per quanto concerne l'uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario*, che vuole integrare le norme esistenti in materia di diritto societario dell'UE. Si tratta di una delle due proposte presentate dalla Commissione nell'aprile 2018 per la modernizzazione del diritto societario dell'UE.

Si è giunti alla fase attuale grazie ai negoziati in trilogò, dei quali era stato tenuto un breve resoconto presso la Commissione Giuridica (JURI) del Parlamento europeo, e che hanno portato lo scorso 4 febbraio al raggiungimento dell'accordo. Le norme frutto di tale accordo prevedono:

- un miglioramento delle procedure online, dalla costituzione delle imprese alla registrazione delle rispettive succursali e al deposito dei documenti;
- informazioni di facile utilizzo che sono fornite gratuitamente sui portali di registrazione, in una lingua ampiamente compresa dalla maggioranza degli utenti transfrontalieri;
- il principio "una tantum", nel senso che un'impresa deve presentare le informazioni una sola volta durante il suo ciclo di vita;
- norme trasparenti sulle tariffe, applicate in modo non discriminatorio, senza superare i costi di fornitura di tali servizi.

Si evidenzia infine che la direttiva non armonizza i requisiti sostanziali per la costituzione di società o l'esercizio di attività in tutta l'UE.



Per quanto riguarda i prossimi sviluppi, il testo dovrà ora essere approvato formalmente dal Parlamento europeo e dal Consiglio UE.

Accordo sul rafforzamento delle norme per combattere il finanziamento del terrorismo

Il 12 febbraio scorso il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo politico sulla proposta della Commissione volta a facilitare l'accesso transfrontaliero alle informazioni finanziarie da parte delle autorità di contrasto.

Sempre più spesso infatti i gruppi criminali e i terroristi effettuano operazioni transfrontaliere. Le misure vanno a rafforzare il vigente [quadro antiriciclaggio dell'UE](#) e la capacità degli Stati membri di combattere i reati gravi, con le seguenti modalità:

- consentire un accesso tempestivo alle informazioni finanziarie - Le autorità di contrasto e gli uffici per il recupero dei beni avranno accesso diretto alle informazioni sui conti bancari contenute nei registri nazionali centralizzati dei conti bancari o in sistemi per il reperimento dei dati;
- migliorare la cooperazione fra autorità nazionali, Europol e unità di informazione finanziaria;
- tutelare la protezione dei dati - Le autorità di contrasto avranno accesso a informazioni limitate solo sull'identità del titolare del conto bancario e solo nei casi di gravi reati o di terrorismo: ciò garantisce la piena tutela del diritto alla protezione dei dati personali.

Ora la direttiva dovrà essere formalmente adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

Consultazione pubblica sulle linee guida

La Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica sul progetto di orientamenti per la presentazione standard della relazione sulle retribuzioni a norma della [direttiva 2007/36/CE](#), relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, modificata dalla [direttiva \(UE\) 2017/828](#). Queste linee guida non vincolanti si propongono di aiutare le imprese a diffondere informazioni chiare e comprensibili, ma anche complete e comparabili sulla remunerazione degli amministratori che soddisfino i requisiti della direttiva.

Il termine ultimo per l'invio dei commenti è il 21 marzo, prima della loro adozione prevista per giugno 2019. È possibile rispondere alla [consultazione](#) e visionare il [documento oggetto della consultazione](#).

Campagna della Commissione europea per informare le PMI sulla Brexit

In assenza di un accordo di recesso, che istituirebbe un periodo di transizione fino a fine 2020 (con possibilità di una proroga), a partire dal 30 marzo 2019 il Regno Unito sarà trattato a fini doganali come un paese extra-UE. La Commissione Europea ha lanciato una campagna di comunicazione per segnalare alle imprese europee l'urgenza di prepararsi ad affrontare le conseguenze del recesso del Regno Unito, laddove non vi abbiano già provveduto.



Di seguito le risorse proposte dalla Commissione e disponibili in italiano:

- [pagina web](#) dedicate su TAXUD Europa;
- [checklist](#) per gli scambi commerciali;
- [come prepararsi alla Brexit - Guida doganale per le imprese](#);
- [comunicati stampa](#).

Pacchetto d'inverno della Commissione europea, i Report per paese

Il 27 febbraio scorso la Commissione europea ha pubblicato il [Pacchetto d'inverno](#) del semestre europeo che include i [28 report per paese](#) relativi ai risultati conseguiti nell'attuazione delle priorità economiche e sociali. Nella sua valutazione annuale sulla situazione economica e sociale degli Stati membri, la Commissione europea insiste sulla necessità di promuovere gli investimenti, portare avanti politiche di bilancio responsabili e attuare riforme ben strutturate. A seguito della pubblicazione, lo scorso novembre, dell'[analisi annuale della crescita 2019](#) e della [raccomandazione sulla politica economica della zona euro](#), che definiscono le priorità a livello europeo, le 28 relazioni per paese si concentrano sulla dimensione nazionale del semestre europeo. Forniscono così una base per la discussione con gli Stati membri sulle loro scelte politiche in vista dei programmi nazionali da adottare in aprile, portando, alla fine della primavera, alla formulazione delle raccomandazioni specifiche annuali per ciascun paese.

Il Country report per l'Italia è disponibile [qui](#).

La Commissione europea pubblica le Previsioni economiche di inverno 2019

Le [Previsioni economiche d'inverno 2019](#) pubblicate dalla Commissione europea il 7 febbraio scorso indicano che nel 2019 l'economia europea dovrebbe crescere ancora per il settimo anno consecutivo, con previsioni di espansione in tutti gli Stati membri. In generale, è prevista però una frenata del ritmo di crescita rispetto ai tassi elevati degli ultimi anni e le prospettive sono soggette a forte incertezza.

Crescita economica

Nel secondo semestre 2018, l'attività economica ha subito una brusca frenata, dovuta al rallentamento della crescita del commercio mondiale, in un contesto in cui la fiducia è minata dall'incertezza e la produzione in alcuni Stati membri ha risentito negativamente di fattori interni temporanei, ad esempio lo stop alla produzione nel settore dell'auto, le tensioni sociali e le incertezze delle politiche di bilancio. Di conseguenza, la crescita del PIL nel 2018, sia nella zona euro, sia nella UE, è scivolata all'1,9 %, in calo rispetto al 2,4 % del 2017 (previsioni d'autunno: 2,1 % per l'UE a 28 e la zona euro).

La crescita economica quindi proseguirà, ma sarà più moderata, e l'economia europea dovrebbe continuare a beneficiare del miglioramento nelle condizioni del mercato del lavoro, di condizioni di finanziamento favorevoli e di una politica di bilancio leggermente espansiva. Secondo le previsioni il



PIL della zona euro dovrebbe crescere dell'1,3 % nel 2019 e dell'1,6 % nel 2020 (previsioni d'autunno: 1,9 % nel 2019 e 1,7 % nel 2020). Anche le previsioni di crescita del PIL dell'UE sono state rimodulate al ribasso, rispettivamente all'1,5 % nel 2019 e all'1,7 % nel 2020 (previsioni d'autunno: 1,9 % nel 2019 e 1,8 % nel 2020). Tra gli Stati membri più grandi, le revisioni al ribasso della crescita nel 2019 sono state consistenti per Germania, Italia e Paesi Bassi.

Incertezze

Le prospettive economiche presentano un elevato livello di incertezza e le proiezioni sono soggette ad un rischio di revisione al ribasso, anche a causa delle tensioni commerciali. L'economia cinese potrebbe rallentare in modo più netto del previsto, in un contesto di vulnerabilità dei mercati finanziari mondiali, e di molti mercati emergenti, ai bruschi cambiamenti della percezione del rischio e delle aspettative di crescita. Per l'economia dell'area UE la Brexit rimane una fonte di incertezza.

Occorre notare che, con riferimento al recesso del Regno Unito dall'UE, le proiezioni per il 2019 e il 2020 si fondano sull'ipotesi puramente tecnica dello status quo in termini di relazioni commerciali tra l'UE a 27 e il Regno Unito.

La Commissione europea pubblica ogni anno due previsioni complessive (primavera e autunno) e due previsioni intermedie (inverno ed estate). Le prossime previsioni complessive della Commissione europea saranno le previsioni economiche di primavera 2019 (maggio 2019).

Consultazione sull'aggiornamento delle linee guida non vincolanti sul reporting non finanziario

La Commissione europea ha avviato la consultazione sull'aggiornamento delle [linee guida non vincolanti sul reporting non finanziario](#). È possibile rispondere mediante il [questionario online](#) entro il prossimo 20 marzo.

Obiettivi di sostenibilità in Europa entro il 2030

La Commissione europea ha pubblicato il documento di riflessione [Verso un'Europa sostenibile entro il 2030](#), che si colloca nell'ambito dell'attività UE volta a realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, anche in relazione all'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici.

Il documento di riflessione si concentra sulle basi strategiche fondamentali su cui costruire la transizione verso la sostenibilità. Tra queste il passaggio da un'economia lineare a un'economia circolare, la correzione degli squilibri nel nostro sistema alimentare, l'energia del futuro, gli edifici e la mobilità. Il documento si concentra inoltre sugli attivatori orizzontali, soffermandosi sui seguenti aspetti: istruzione, scienza, tecnologia, ricerca e innovazione e digitalizzazione, finanza, fissazione dei prezzi, fiscalità e concorrenza, condotta responsabile, responsabilità sociale delle imprese e nuovi modelli d'impresa, commercio aperto e fondato su regole, governance e coerenza delle politiche a tutti i livelli.



Per ulteriori informazioni sul progetto, è disponibile una [scheda informativa](#).

Consultazione sulla liquidità dell'euro sui mercati valutari internazionali

Si è aperta la consultazione sul ruolo dell'euro e della liquidità sui mercati valutari internazionali, rivolta a istituti finanziari e altri soggetti che svolgono un ruolo chiave per i mercati di valute. È possibile rispondere alla consultazione compilando il [questionario online](#) entro il prossimo 31 marzo.



ACCOUNTANCY EUROPE

Formato elettronico europeo unico - Digitalizzare le informazioni finanziarie delle società quotate UE

A partire dal 1° gennaio 2020, la normativa UE chiederà alle società quotate di presentare il proprio bilancio nel formato elettronico unico europeo (European Single Electronic Format - ESEF). Si implementa così quanto auspicato dalla Direttiva trasparenza del 2013, che individuava nell'armonizzazione del formato lo strumento per facilitare l'accesso, l'analisi e la comparabilità dei bilanci e agevolare l'attività di reporting, apportando così notevoli benefici per gli investitori, gli utilizzatori e le autorità coinvolte. Nel corso del 2019 è comunque attesa l'approvazione definitiva da parte del Parlamento europeo o del Consiglio.

Il [documento informativo](#) pubblicato da Accountancy Europe fornisce un quadro generale dei requisiti del reporting digitale e delle possibili implicazioni per i revisori contabili, con alcuni consigli pratici rivolti a chi ha il compito di redigere le informazioni finanziarie. Accountancy Europe ha realizzato anche una infografica su ESEF disponibile [qui](#).

Soglie di esenzione dalla revisione contabile in Europa

La pubblicazione di Accountancy Europe [Soglie di esenzione dalla revisione contabile in Europa, aggiornamento 2019](#) fa seguito a quella del 2016 e presenta le soglie attualmente in vigore in Europa e le modalità con cui i diversi paesi le hanno recentemente modificate. L'indagine mostra che, tra la metà del 2016 e i primi mesi del 2019, quattro paesi UE hanno abbassato le proprie soglie di esenzione dall'obbligo di revisione contabile, mentre due paesi le hanno incrementate. In generale, in questo periodo non è possibile parlare di una tendenza marcata in un senso o nell'altro, ma si riscontrano politiche nazionali divergenti sulla revisione contabile delle microimprese.

Evento e consultazione sulla trasparenza in ambito fiscale

Accountancy Europe, in collaborazione con la Global Reporting Initiative (GRI), propone un confronto sulle diverse modalità per incrementare la trasparenza in ambito fiscale. Ha per questo organizzato un evento per la mattinata del 31 gennaio 2019 a Bruxelles. In risposta a una crescente domanda di trasparenza, il Global Sustainability Standards Board (GSSB) ha nominato un Comitato tecnico di esperti dei vari stakeholder per elaborare il primo principio GRI "Tax and Payments to Governments". Il Comitato ha predisposto una bozza che è ora in pubblica consultazione, e alla quale è possibile proporre commenti e suggerimenti entro il [15 marzo 2019](#), collegandosi a questo [link](#).



Posizione di Accountancy Europe sulla consultazione OCSE

Anche Accountancy Europe ha risposto alla consultazione OCSE sulle possibili soluzioni alle problematiche relative alla tassazione dell'economia digitale. La posizione è disponibile [qui](#).



IFAC

Il ruolo del commercialista nella gestione del rischio d'impresa

Il [report](#) pubblicato da IFAC analizza la gestione del rischio d'impresa e il ruolo dei professionisti contabili, che svolgendo le loro attività forniscono alle imprese indicazioni preziose per gestire i rischi, rispondere alle incertezze e raggiungere i loro obiettivi. Il report identifica i diversi modi in cui una gestione efficace del rischio di impresa può contribuire alla gestione aziendale, soprattutto considerando che le imprese si trovano ad affrontare rapidi cambiamenti e crescente incertezza.

Gli standard IFAC a confronto con le PMI

Un articolo pubblicato sul portale [IFAC Gateway](#) (disponibile anche in francese e spagnolo) presenta il Codice etico per i professionisti contabili dell'Ethics Standards Board for Accountants (IESBA) nella versione recentemente aggiornata, ed esamina le aree chiave con riferimento a PMI e piccoli e medi studi professionali. IFAC, IAASB e IESBA hanno inoltre programmato a Parigi il 16 e 17 maggio 2019 un evento per confrontarsi sui temi della revisione, dell'assurance e dei principi etici nell'ottica delle PMI.

Le priorità dell'IPSASB per il prossimo quadriennio

L'International Public Sector Accounting Standards Board (IPSASB), al quale il CNDCEC partecipa mediante il proprio delegato Francesco Capalbo, ha pubblicato il 28 febbraio scorso il proprio [Piano di lavoro e strategia 2019-2023: Delivering Global Standards. Inspiring Implementation](#), che delinea il lavoro del Board e le sue priorità per i prossimi cinque anni.

Le priorità di standard-setting del Board fino al 2023 includono il completamento dei suoi attuali progetti, specifici per il settore pubblico, in particolare, ricavi, leasing, valutazione del settore pubblico, patrimonio e infrastrutture, ma anche portare avanti progetti nuovi, per il settore pubblico, incluse le risorse naturali.

Nuove pubblicazioni dell'IPSASB

L'International Public Sector Accounting Standards Board (IPSASB) ha pubblicato il nuovo principio contabile internazionale per il settore pubblico, IPSAS 42, Social Benefits, che fornisce indicazioni in merito alla rendicontazione delle spese derivanti dall'erogazione di benefici sociali, che rappresentano circa un quinto del PIL dei paesi OCSE.

È stato inoltre pubblicato l'Exposure Draft (ED) 67 Collective and Individual Services and Emergency Relief (Modifiche all'IPSAS 19), che propone nuove regole per contabilizzare i servizi collettivi (ad esempio la difesa a livello nazionale e l'illuminazione stradale a livello locale), i servizi individuali (come sanità e istruzione) e i servizi di soccorso di emergenza. È possibile consultare l'Exposure Draft 67 e il



relativo documento di sintesi e presentare commenti e osservazioni, visitando il sito web dell'IPSASB www.ipsasb.org. La consultazione scade il 31 maggio 2019.

Attività dello IAASB

L'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) ha recentemente pubblicato un video di presentazione del nuovo Principio di revisione internazionale ISA 540 (Revised), Revisione delle stime contabili, incluse le stime contabili del fair value, e della relativa informativa.

Sono state poi avviate tre consultazioni su diversi temi:

- una consultazione pubblica (con scadenza 1° luglio 2019) su tre principi, strettamente collegati tra loro, che si occupano della gestione di qualità. Le proposte intendono apportare modifiche importanti alle modalità con cui ci si aspetta che gli studi professionali gestiscano la qualità – per le revisioni contabili, le revisioni contabili limitate e gli altri incarichi di assurance e servizi connessi;
- la Proposed Strategy per il 2020-2023 e il Work Plan per il 2020-2021 alla quale è possibile inviare commenti entro il 4 giugno 2019;
- una consultazione, aperta fino al prossimo 21 giugno, sui progressi fatti nell'elaborazione di una bozza di guida sulla prima fase dell'Extended External Reporting Assurance project.

Un ultimo comunicato riguarda lo scetticismo professionale, sul quale lo IAASB ha già presentato diversi documenti a riprova degli sforzi profusi in questi anni per fare in modo che lo scetticismo professionale fosse adeguatamente riflesso nei suoi standard.

Pubblicato il nuovo principio internazionale IES 7 sulla formazione professionale

L'International Accounting Education Standards Board (IAESB) ha pubblicato, il 28 gennaio scorso, la versione revised dell'International Education Standard (IES) 7, Continuing Professional Development (La formazione professionale continua). Lo IES 7 (Revised) chiarisce che tutti i professionisti contabili per poter svolgere la propria attività devono sviluppare e mantenere le proprie competenze professionali. Tra le novità, con riferimento ai metodi di valutazione della formazione professionale continua, sono proposti nuovi esempi di evidenze verificabili. Lo IES 7 (Revised) entrerà in vigore dal 1° gennaio 2020.

Nominato il nuovo presidente IAESB

Anne-Marie Vitale è stata nominata presidente dello IAESB per il mandato che ha avuto inizio il 1° gennaio scorso.



CFE TAX ADVISERS EUROPE

Opinion Statement sulla valutazione sovranazionale dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo

CFE Tax Advisers Europe ha pubblicato un [Opinion Statement](#) sui risultati della valutazione periodica sovranazionale dei rischi (“SNRA”) per finalità di antiriciclaggio e lotta al finanziamento del terrorismo. La CFE accoglie con favore la valutazione della Commissione sul fatto che i consulenti fiscali possono beneficiare del supporto di organizzazioni forti sia a livello europeo che nazionale, e sono tenuti a rispettare regole di condotta e professionali piuttosto severe. La CFE auspica anche un confronto sull’effettiva efficacia delle Direttive UE attualmente in vigore sulla riduzione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. Invita quindi la Commissione Europea a riflettere sulle ragioni per cui, nonostante tutte le direttive e procedure già in vigore in materia di antiriciclaggio, in generale il rischio per i consulenti fiscali non sia diminuito negli anni rispetto alle valutazioni iniziali dei rischi.

La CFE continua ad essere una fautrice della piena adozione e implementazione dell’attuale quadro normativo europeo sull’antiriciclaggio (quarta e quinta direttiva UE antiriciclaggio) ma con l’introduzione di meccanismi più efficaci che consentano, laddove possibile, di avere riscontri più adeguati.

Conferenza globale - Global Tax Advisers Platform (GTAP)

Il prossimo 3 ottobre si terrà a Torino la [Global Tax Advisers Platform \(GTAP\) Global Conference](#), sul tema “Imposte e futuro”. Saranno pubblicate sul sito ulteriori informazioni sugli speaker e la programmazione.

CFE Tax Advisers Europe, insieme all’Associazione dei consulenti fiscali di Asia-Oceania (“AOTCA”) e all’Unione degli Istituti fiscali dell’Africa occidentale (“WAUTI”), aveva istituito nel 2013 il Global Tax Advisers Cooperation Forum (GTACF). Nel 2018, con la firma della storica [Dichiarazione di Ulaanbaatar](#), il GTACF è stato rinominato Global Tax Advisers Platform (“GTAP”), anche per testimoniare la riconsiderazione dello scopo e della missione dell’organizzazione.

GTAP è una piattaforma internazionale, che rappresenta oltre 600.000 consulenti fiscali in Europa, Asia e Africa, che si prefigge di riunire gli organismi nazionali e internazionali di professionisti in ambito fiscale di ogni parte del mondo. Lo scopo principale del GTAP è quello di promuovere gli interessi dei contribuenti e dei consulenti fiscali garantendo il funzionamento corretto ed efficace del quadro normativo fiscale a livello globale, incluso il riconoscimento dei diritti e degli interessi dei contribuenti, e il ruolo dei professionisti fiscali.



Forum sulla certezza fiscale

CFE Tax Advisers Europe sta organizzando a Bruxelles per il 6 giugno 2019 il [forum](#) sul tema della certezza fiscale: *Creating Tax Certainty in an Uncertain World: Double Taxation, Tax Rulings & Dispute Resolution Processes*. Il Forum esaminerà la situazione esistente in base all'Action 14 del BEPS Action Plan e Mutual Agreement Procedure, e alla Direttiva sui meccanismi di risoluzione delle controversie in materia fiscale nell'Unione Europea. Il Forum valuterà anche l'impatto sulla certezza fiscale delle possibili revisioni future della normativa UE contro l'elusione fiscale. Per partecipare al Forum, è possibile registrarsi [qui](#).

Risposta alla consultazione pubblica OCSE sulle sfide nell'area della tassazione poste dalla digitalizzazione

La CFE Tax Advisers Europe ha pubblicato la [risposta](#) dei fiscalisti europei alla consultazione OCSE sulle possibili soluzioni alle problematiche legate alla tassazione dell'economia digitale.

La consultazione segue una Policy Note pubblicata dopo l'incontro dello scorso gennaio dell'Inclusive Framework che aveva identificato i due capisaldi intorno ai quali si sarebbe sviluppata la discussione finalizzata a trovare una soluzione.

Il primo riguarda le modalità con cui le norme esistenti che suddividono il diritto a tassare i proventi delle multinazionali tra i diversi ordinamenti giuridici potrebbero essere modificate per tenere conto dei cambiamenti apportati dalla digitalizzazione nell'economia mondiale. Il secondo è invece finalizzato a risolvere le rimanenti problematiche BEPS ed esaminerà due serie di norme interconnesse tra loro, definite per fornire un rimedio alle diverse giurisdizioni nei casi in cui i proventi siano soggetti ad una tassazione molto bassa o non siano soggetti ad alcun tipo di tassazione.

La consultazione si è chiusa il 6 marzo scorso, ma il 13 e 14 marzo l'Inclusive Framework terrà una consultazione pubblica sull'argomento a Parigi nell'ambito della riunione della Task Force sull'economia digitale.



ALTRE ORGANIZZAZIONI

SMEUnited ed EFAA

Memorandum SMEUnited per le elezioni europee 2019

In vista delle prossime elezioni europee, la SMEUnited ha presentato il proprio memorandum dal titolo [*Strengthening Crafts and SMEs for the future of the European Union*](#). In tale documento, le PMI chiedono ai responsabili dei processi decisionali in ambito UE di adottare una maggiore coerenza nelle politiche allo scopo di migliorare le condizioni nelle quali operano le PMI. Nello specifico, a livello europeo, per le PMI e l'artigianato, sono state individuate 10 priorità.

EFAA - Le priorità per le PMI in vista delle elezioni Europee

La European Federation of Accountants and Auditors for SMEs (EFAA) ha pubblicato il memorandum [*EFAA Memorandum for Elections to the European Parliament 2019 - SMPs Supporting SMEs for Europe*](#) nel quale indica quelle che considera le 7 principali priorità per le PMI per i prossimi anni.

Una tra le molteplici funzioni chiave svolte dai piccoli e medi studi professionali in relazione alle PMI è quella di supervisionare e sostenere un contesto politico ed economico in cui le PMI possano prosperare e quindi contribuire all'economia europea e alla società.

Tali priorità sono:

- Promuovere l'imprenditorialità
- Sostenere la trasformazione digitale delle PMI
- Facilitare l'accesso delle PMI ai finanziamenti per la crescita e l'innovazione
- Promuovere il contributo delle PMI ad un'economia più sostenibile
- Supportare l'internazionalizzazione delle PMI
- Una piena implementazione del mercato unico
- Adattare l'Europa alle PMI e adattare le PMI all'Europa

EFRAG

Sondaggio sui trasferimenti non commerciali

L'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) ha pubblicato il documento *Non-exchange Transfers ('NETs'): A role for societal benefit* che esamina la contabilizzazione dei trasferimenti in cui un'impresa ha ricevuto (o cede) valore senza direttamente cedere (né ricevere) un corrispettivo di valore simile. È possibile inviare commenti entro il 30 aprile 2019 al seguente [link](#).



IVSC

Consultazione - IVS 220 Passività non finanziarie

Il Board di IVSC Business Valuation ha pubblicato, per fini di consultazione, un nuovo capitolo del principio di valutazione 220 sulle passività non finanziarie. È possibile rispondere alla consultazione su "[IVS 220 Non-Financial Liabilities](#)" fino al 1 aprile 2019, scrivendo a: comments@ivsc.org

IASB

Consultazione pubblica sulle proposte di emendamenti allo IAS 37

L'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato una consultazione pubblica sulle proposte di emendamenti allo IAS 37, *Accantonamenti, passività e attività potenziali* al fine di specificare quali costi un'impresa dovrebbe includere quando valuta se un contratto possa portare delle perdite. È possibile inviare commenti entro il 15 aprile 2019, collegandosi al seguente [link](#).

Altre pubblicazioni e attività

Il 14 febbraio scorso, lo IASB ha pubblicato un [video](#) sulle informazioni che le imprese forniranno sui propri proventi nel bilancio e nelle relative note redatti in conformità all'IFRS 15.

Il 28 febbraio scorso, l'IFRS Foundation ha pubblicato due documenti che sintetizzano il lavoro fatto dallo IASB sui possibili [miglioramenti all'IFRS 8, Operating Segments](#) e sui tassi di sconto nei principi IFRS.

Infine, durante la riunione dello scorso gennaio, lo IASB ha proseguito nell'analisi delle modalità per far fronte alle preoccupazioni destinate dal nuovo [IFRS 17](#) sui contratti di assicurazione e alle difficoltà che la sua adozione potrà presentare e ha stabilito di proporre miglioramenti mirati in alcune aree che si ritiene potranno facilitare l'implementazione dello standard.

IOSCO

Publicato il [report](#) dell'International Organization of Securities Commissions (IOSCO) *Good Practices for Audit Committees in Supporting Audit Quality*. Il documento vuole essere uno strumento di supporto agli audit committee nel perseguimento di una revisione contabile di qualità.

Lo IOSCO ha inoltre pubblicato una [dichiarazione](#) su quanto sia importante per le decisioni degli investitori che i soggetti preposti alla pubblicazione delle informazioni valutino di includere anche le informazioni che riguardano aspetti ambientali, sociali e di governance.

Infine, il Comitato dello IOSCO, Growth and Emerging Market Committee, ha pubblicato il [report](#), in consultazione fino al prossimo 1° aprile, *Sustainable finance in emerging markets and the role of*



securities regulators. Il documento propone 11 raccomandazioni, che si propongono anche di fornire un supporto agli organismi di regolamentazione nei mercati emergenti.

OCSE

Pratiche fiscali dannose – Relazione intermedia 2018 sui regimi fiscali preferenziali

Il 29 gennaio scorso l'OCSE ha pubblicato il documento [Pratiche fiscali dannose – Relazione intermedia 2018 sui regimi fiscali preferenziali](#), i cui risultati dimostrano come i diversi paesi abbiano tenuto fede al loro impegno di rispettare i principi sulle pratiche fiscali dannose. La valutazione dei regimi preferenziali fa parte dell'implementazione continua dell'Action 5 rientrante nel progetto OCSE/G20 BEPS. Le valutazioni sono effettuate dal Forum on Harmful Tax Practices (FHTP), che include oltre 120 paesi membri dell'Inclusive Framework. Dall'inizio del progetto BEPS ad oggi, il FHTP ha analizzato 255 regimi. L'Inclusive Framework sul BEPS ha approvato i nuovi risultati delle review sui regimi fiscali preferenziali effettuate in relazione al BEPS Action 5 come mostrato in questa [tabella](#).

ESMA e ABE

Publicati i Report dell'Autorità Bancaria Europea (ABE) e dell'Autorità Europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) sulle cryptoattività

Nell'ambito di un mercato delle cryptoattività in continua evoluzione, l'[Autorità Bancaria Europea](#) e l'[Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati](#) hanno valutato nei rispettivi report l'applicabilità e l'adeguatezza del quadro normativo UE alle cryptoattività. Entrambe hanno concluso che al momento le cryptoattività non costituiscono un problema per la stabilità finanziaria. I report mostrano tuttavia una certa preoccupazione per i rischi che le cryptoattività possono rappresentare per i consumatori, per la protezione degli investitori e l'integrità del mercato. I principali rischi identificati comprendono le frodi, i ciber-attacchi, il riciclaggio di denaro, e la manipolazione del mercato. Le autorità UE sono state quindi esortate a valutare la necessità di porre in essere azioni correttive e a individuare la natura giuridica delle cryptoattività così da poter definire il quadro normativo ad esse applicabile.

Autorità bancaria europea - Pubblicato un Manuale sulla valutazione

L'Autorità bancaria europea ha pubblicato a febbraio scorso un [Manuale sulla valutazione finalizzata alla risoluzione](#), rivolto alle banche centrali dei paesi UE, ed elaborato in collaborazione con IVSC.



Il Manuale fornisce linee guida sugli aspetti pratici del processo di valutazione, sui criteri specifici di valutazione applicabili ai diversi strumenti di risoluzione e, al fine di agevolare l'adozione di decisioni consapevoli e informate da parte dell'autorità preposta alla risoluzione, indicando il contenuto che ci si aspetta sia incluso in una relazione di valutazione.

ESMA - Domande e risposte in vista della Brexit

L'ESMA ha pubblicato dei documenti [Questions and Answers](#) sulla Direttiva 2003/71/CE (Direttiva Prospetto) e sulla Direttiva 2004/109/CE (Direttiva Transparency). Le Q&A chiariscono l'applicazione di determinate previsioni contenute in tali direttive nel caso in cui il Regno Unito dovesse uscire dall'Unione Europea il prossimo 29 marzo senza alcun accordo. Queste Q&As si applicheranno quindi soltanto nell'eventualità di un no-deal Brexit.

BRUEGEL

Studio sull'integrazione dei finanziamenti e dei mercati di capitali in Europa

Bruegel, un'organizzazione indipendente di esperti con sede a Bruxelles, ha pubblicato a gennaio scorso un [report Equity finance and capital market integration in Europe](#) in cui esamina l'attuale utilizzo dei finanziamenti esterni da parte delle imprese UE, il ruolo delle quotazioni sui mercati, e gli ostacoli normativi presenti nei singoli ordinamenti nazionali.



PER AGGIORNAMENTI E APPROFONDIMENTI

Commissione europea - [E-news on economic and financial developments](#)

Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) - [news](#)

International Federation of Accountants (IFAC) - [newsletter](#)

Accountancy Europe - [news](#)

European Tax Adviser Federation (ETAF) - [news](#) e [iscrizione alla newsletter](#)

CFE Tax Adviser Europe - <https://taxadviserseurope.org/news/>

International Valuation Standards Council (IVSC) - [news](#)

International Integrated Reporting Committee (IIRC) - [news](#)

Comitato di Integrazione Latino Europa-America (CILEA) - [news](#)

COMMON CONTENT PROJECT - [news](#)

Accounting for Sustainability (A4S) - www.accountingforsustainability.org

International Association of Restructuring, Insolvency & Bankruptcy Professionals (INSOL) - [news](#)



Hanno collaborato a questo numero

Mariarita Cafulli

CNDCEC, Ufficio Internazionale, Responsabile Settore Traduzioni

Elena Florimo

CNDCEC, Ufficio Internazionale, Settore Traduzioni

PER EVENTUALI SUGGERIMENTI: INFORMATIVA@FNCOMMERCIALISTI.IT

